

Atto conclusivo della manifestazione l'assegnazione del premio intitolato a Gaetano Cingari

Cala il sipario sulla Fiera del libro

I nomi dei vincitori e la soddisfazione dell'organizzazione

di KETTY TRAMONTANA

RISERVATO al Premio "Gaetano Cingari", l'atto conclusivo della prima Fiera del Libro. Stand espositivi, presentazioni con gli autori ma, anche, tanti momenti di confronto e di approfondimento culturale. Tutto all'insegna di una priorità: dare visibilità alla piccola e media editoria creando, nel contempo, uno spazio di discussione sul "Meridione: crocevia di metafore culturali".

Un evento che per la Casa Editrice Leonida (organizzatrice dell'iniziativa) ha rappresentato un momento di "rilevante visibilità per l'esposizione di opere letterarie". Editori calabresi, siciliani e pugliesi ad animare lo spazio espositivo. In tutto quaranta stand stracolmi di libri e libricini di vario genere. A dare inizio all'ultima giornata della fiera, allestita a Palazzo Campanella, un incontro mattutino con "Arte". Nello specifico si è trattato di una lettura criti-



Gli stand con i libri

ca di artisti del nostro tempo, raccontata da Giuseppe Livoti. Diversi momenti culturali hanno, poi, scandito il pomeriggio. Ad anticipare la terza edizione del Premio Cingari, una rassegna di poesie. Autori e specialisti nel componimento in versi si sono cimentati con la "Poesia meridionale car-

dine dei principali momenti letterari". Si è passati, quindi, all'appuntamento cardine di tutta la rassegna, il Premio Letterario Internazionale intitolato allo storico calabrese "Gaetano Cingari". Una manifestazione che nell'ambito delle attività della Leonida riveste un'importanza di rilievo, e, in prospettiva futura vuole puntare a "collocarsi tra i più prestigiosi eventi culturali del meridione". Aperto agli autori di tutte le nazionalità, il Premio si suddivide in quattro sezioni: saggistica inedita; narrativa inedita; poesia inedita; silloge inedita. Nel suo "credo" pone l'intenzione di "incoraggiare e stimolare l'attività letteraria". Così come racconta, Valeria Di Felice, responsabile editoriale della Leonida, la proposta inerente all'organizzazione del Premio Letterario vuole essere "parte integrante di quei programmi socio-culturali afferenti lo sviluppo del nostro territorio". Promuovere, quindi, eventi legati al dibattito etico

in seno alla società attuale, la quale "deve percepire la necessità di richiamare alla nostra attenzione gli insegnamenti di quei grandi uomini che incarnano in sé valori civili, etici, morali". Come nel caso del reggino Gaetano Cingari, storico e meridionalista "tra i più attenti ed incisivi". Presentata da Eva Giumbo, la serata riservata al Premio si è conclusa, poi, con l'assegnazione dei riconoscimenti a tutti i vincitori delle diverse categorie. Per la sezione "Narrativa inedita", ha conquistato il podio il libro "Il Dio bambino" di Kanakeshwari Falzari. Nella Categoria "Poesia inedita", ha ottenuto il primo posto la lirica "Non sempre" di Francesco Palermo. Per la "Silloge inedita", invece, è toccata alla pubblicazione "Nel senso del verso" di Valeria Sercifli, la gratificazione più alta. A chiudere la rassegna, infine, la sezione "Saggistica inedita". Il più premiato è stato il libro "Ca Ira. Passioni e grande storia" di Domenico Cassia.

Il Quotidiano 19/10/2008